# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Che si fingessero persone giuste

Quando Satana si presentò per tentare Eva, non lo fece manifestando la sua natura di tenebre e di odio contro Dio, lo fece invece manifestandosi con serpente innocuo, con parole suadenti, con il fine di far raggiungere alla donna il pieno possesso e la piena indipendenza dal suo essere. Le disse che sarebbe stata Dio, senza Dio e senza alcun limite da rispettare. Eva si lasciò ammaliare dal finto amico e dal finto interessato per il suo più grande bene e fu la catastrofe. Leggiamo questo momento di finzione e di inganno: *“Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: “Non dovete mangiare di alcun albero del giardino”?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell’albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: “Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete”». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l’albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch’egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture (Gen 3,1.7).* È verità che durerà fino al giorno della gloriosa Parusia del Signore: sempre Satana si presenterà vestito da angelo di luce per ingannare l’uomo e ogni uomo potrebbe essere un suo inviato, un suo ministro per farci cadere in tentazione.

Come fare per smascherare tutti coloro che si mascherano da angeli di luce e così non cadere in tentazione? Prima di tutto con una perfetta conoscenza della Parola del Signore. La Parola è quella codificata nei Testi Sacri del Canone delle Scritture. Quanto non è nel Canone dei Testi Sacri va tenuto lontano, perché anche i testi apocrifi potrebbero farci cadere in tentazione. La conoscenza della Scrittura da sola non basta. Occorre ogni sapienza nello Spirito Santo per sentire l’odore della tentazione, il suo consiglio per rispondere senza che alcun male si ripercota contro di noi e infine la fortezza dello Spirito Santo per respingerla con grande e risolutezza. Lo Spirito del Signore deve però sempre crescere in noi fino a divenire cuore del nostro cuore, mente della nostra mente, volontà della nostra volontà. Crescendo Lui un noi e noi sempre ravvivando Lui con la nostra obbedienza alla parola e una preghiera senza interruzione, essendo Lui in noi, diviene nostro pensiero, nostra intelligenza. Lui vede per noi, discerne per noi, risponde per noi, vince per noi. Se però non è in noi, quando abbiamo bisogno di lui, neanche ci ricordiamo che Lui esiste, e saremo sempre vittime dei suoi travestimenti e dei suoi inganni. Lui può assumere la figura di qualsiasi persona. Solo lo Spirito santo conosce ogni sembianza di Satana e solo Lui potrà vincerlo per noi. Non c’è vittoria senza lo Spirito in noi.

*In quel momento gli scribi e i capi dei sacerdoti cercarono di mettergli le mani addosso, ma ebbero paura del popolo. Avevano capito infatti che quella parabola l’aveva detta per loro. Si misero a spiarlo e mandarono informatori,* *che si fingessero persone giuste, per coglierlo in fallo nel parlare e poi consegnarlo all’autorità e al potere del governatore. Costoro lo interrogarono: «Maestro, sappiamo che parli e insegni con rettitudine e non guardi in faccia a nessuno, ma insegni qual è la via di Dio secondo verità. È lecito, o no, che noi paghiamo la tassa a Cesare?». Rendendosi conto della loro malizia, disse: «Mostratemi un denaro: di chi porta l’immagine e l’iscrizione?». Risposero: «Di Cesare». Ed egli disse: «Rendete dunque quello che è di Cesare a Cesare e quello che è di Dio a Dio». Così non riuscirono a coglierlo in fallo nelle sue parole di fronte al popolo e, meravigliati della sua risposta, tacquero. (Lc 20,19-26).*

Noi che siamo avanti negli anni, se ci voltiamo indietro e riflettiamo qualche istante sulla nostra storia, possiamo subito far ritornare nella nostra mente moltissimi episodi nei quali Satana si è travestito da angelo di luce. Queste persone come innocui serpenti del bosco venivano a tentarci perché abbandonassimo la via che il Signore aveva tracciato per noi. A volte si presentano anche con allettanti proposte che nessun uomo al mondo avrebbe mai rifiutato. Una volta ci è stato chiesto di dire un “fiat” in tutto simile al “fiat” detto all’angelo dalla Vergine Maria. In realtà era un “fiat” che avrebbe segnato la fine della missione del Signore. Saremmo precitati in mille altre missioni che Satana aveva preparato per noi. Il fine di Satana era uno solo: separarvi dalla missione. Oggi, dopo tanti anni, devo confessare che solo per grazia dello Spirito Santo non sono caduto caduto nella tentazione di successi terreni e di gloria mondana. Attualmente, anche se qualcuno pensa che io abbia tradito la missione, altro non sto facendo se non vivere dalla sera alla mattina senza alcuna interruzione la missione che il Signore, Lui stesso mi ha affiato: *“Gli uomini non comprendono la mia Parola. Tu spiegala, perché la possano comprendere. Metterò la mia spiegazione sulle tue dita quando ti scriverai ogni cosa”.* Oggi Gesù non cade nella trappola armata sul suo cammino, trappola studiata da scribi e capi dei sacerdoti. Non è caduto ieri, non è caduto oggi, non cadrà domani, perché Gesù ha consegnato tutta la sua umanità allo Spirito del Signore e lo Spirito di Dio la conduce con la sua somma prudenza, somma intelligenza, somma fortezza, sommo consiglio, somma conoscenza. Quando verrà la sua ora, sarà Lui a consegnarsi liberamente alla Passione. Madre di Dio e Madre, aiutaci a crescere nello Spirito Santo ravvivandolo senza alcuna interruzione. È la sola modalità per non cadere in nessuna trappola che Satana arma sul nostro cammino. Grazie, Madre di Dio, **11 Ottobre 2026**